

Programmazione didattica annuale di italiano e greco

Per quanto concerne gli obiettivi, i metodi, le strategie didattiche, i criteri di verifica e di valutazione che costituiscono l'oggetto della programmazione trasversale del Consiglio di classe, nonché per le indicazioni relative alla presentazione della classe stessa, si rimanda al documento di programmazione del Consiglio e, in particolare, al verbale n° 1 dello scorso 27/09.

I piani di lavoro per l'insegnamento del latino e del greco nel primo biennio, per le finalità generali e gli obiettivi disciplinari specifici, per la definizione dei saperi minimi per ciascuno degli anni del curriculum di studio e delle competenze chiave di cittadinanza, sono stati congiuntamente elaborati dagli insegnanti del dipartimento di discipline classiche, ai cui documenti comuni si rimanda.

Poiché l'insegnamento delle lingue classiche risponde ad una sostanziale unità di obiettivi e finalità (esso infatti vuole fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione dei testi latini e greci), la definizione dei criteri fondamentali del piano di lavoro sarà unica per entrambe le discipline.

La trattazione dei due insegnamenti da parte dello stesso docente risulta didatticamente efficace per rendere evidente agli studenti il legame che unisce le due lingue, a partire dalla loro articolazione profonda fino al livello lessicale e semantico.

Coerentemente alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio di classe, si considerano in particolare rilevanti le seguenti **finalità** generali:

- promuovere l'analisi comparativa tra italiano, latino, greco e le altre lingue moderne per acquisire la conoscenza degli elementi della comunicazione linguistica;
- cogliere la storicità del fenomeno linguistico;
- acquisire il concetto di lingua – anche classica – come strumento di comunicazione;
- promuovere la conoscenza, attraverso il mezzo linguistico, degli aspetti caratterizzanti delle civiltà all'origine della cultura occidentale.

Per entrambe le discipline classiche, tali **finalità** si precisano come segue:

- acquisire la consapevolezza che la funzione comunicativa di una lingua è legata alla durata nel tempo e all'estensione del territorio sul quale si diffonde una civiltà;
- acquisire la consapevolezza che, di una lingua a codice definito, la funzione comunicativa che verrà studiata è quella mediata dal testo eminentemente letterario, quindi intenzionale e convenzionale.

Obiettivi disciplinari

Conoscenza:

- dei dati linguistici con particolare attenzione alla funzione morfosintattica degli elementi dell'enunciato;
- dei dati inerenti la civiltà classica atti ad offrire un supporto essenziale all'analisi dei testi.

Competenza:

- analizzare la struttura linguistica dei testi;
- individuare i nessi logici all'interno dei testi;
- riproporre il contenuto del testo in forma italiana corretta;
- ricondurre elementi di lessico a categorie di tipo morfologico, etimologico e semantico.

Obiettivi specifici (per entrambe le lingue)

LIVELLO A (conoscenze imprescindibili, la cui acquisizione è discriminante per il passaggio all'anno successivo)

- distinguere tra paratassi e ipotassi;
- distinguere tra enunciati completivi e circostanziali;
- distinguere costruzioni sintattiche specifiche di enunciati semplici.

LIVELLO B (conoscenze di livello più raffinato, eventualmente da consolidare e perfezionare in un tempo più ampio)

- individuare e decodificare le costruzioni sintattiche più complesse del periodo;
- individuare gli enunciati di grado superiore al secondo

Tali obiettivi si traducono così in **saperi minimi** che lo studente dovrà avere acquisito al termine del primo biennio, per accedere al terzo anno:

Per **latino**:

- completamento della morfologia del nome;
- morfologia pronominale;
- gradi di intensità dell'aggettivo e dell'avverbio;
- morfologia del verbo: il congiuntivo;
- morfologia e sintassi del gerundio e del gerundivo;
- le proposizioni subordinate infinitive; le proposizioni subordinate al congiuntivo (proposizioni complete volitive e dichiarative, proposizioni circostanziali, interrogative indirette).

Coerentemente, a livello del **saper fare**, l'alunno dovrà:

- distinguere enunciati completivi e circostanziali;
- distinguere gli enunciati al congiuntivo di tipo volitivo (esortativo, concessivo);
- distinguere gli usi del pronome relativo.

Per **greco**:

- completamento della morfologia del nome;
- morfologia pronominale;
- gradi di intensità dell'aggettivo e dell'avverbio;
- morfologia del verbo: il tema verbale;
- l'aoristo;
- il futuro;
- la sintassi del participio;
- le proposizioni subordinate consecutive, interrogative dirette e indirette, il periodo ipotetico indipendente.

Coerentemente, a livello del **saper fare**, l'alunno dovrà:

- distinguere enunciati completivi e circostanziali;
- distinguere gli usi del pronome relativo.

Tali indicazioni sono state precisate, dal Dipartimento di discipline classiche, nella tabella sotto riportata, nella quale si definiscono conoscenze (sapere) e competenze (saper fare) degli alunni in entrata (accesso al secondo anno) e in uscita dal primo biennio:

LATINO

Accesso al secondo anno

Sapere	Saper fare
La morfologia del nome: le 5 declinazioni	Individuare la struttura della frase semplice
Aggettivi della I e II classe	Riconoscere le relazioni sintattiche di paratassi e ipotassi all'interno del periodo
Pronomi personali	Saper definire i fenomeni linguistici attraverso il lessico specifico
Aggettivi possessivi	
Pronome determinativo <i>is, ea, id</i>	
Morfologia verbale: indicativo, imperativo, congiuntivo, infinito, participio attivi e passivi delle 4 coniugazioni regolari e della coniugazione mista	
Congiunzioni coordinanti e subordinanti	
Proposizioni subordinate all'indicativo ed esempi di subordinate al congiuntivo.	

Accesso al terzo anno

Sapere	Saper fare
Morfologia pronominale	Distinguere gli enunciati completivi e circostanziali
Gradi di comparazione dell'aggettivo e dell'avverbio	Distinguere gli enunciati al congiuntivo di tipo volitivo (esortativo, concessivo)
Morfologia verbale: il congiuntivo	Distinguere gli usi del pronome relativo

Morfologia e sintassi del gerundio e gerundivo	
Il supino	
La proposizione infinitiva	
Subordinazione al congiuntivo (proposizioni completive dichiarative e volitive, proposizioni circostanziali, interrogative indirette)	

GRECO

Accesso al secondo anno

Sapere	Saper fare
Morfologia nominale: I e II declinazione; la III declinazione: temi in consonante	Individuare la struttura della frase semplice
Gli aggettivi della I classe	Riconoscere le relazioni sintattiche di paratassi e ipotassi all'interno del periodo
Gli aggettivi della II classe: temi in consonante	Saper definire i fenomeni linguistici attraverso il lessico specifico
Morfologia del verbo: il tema del presente	
Il presente di tutti i modi e l'imperfetto indicativo della coniugazione tematica e atematica	
Congiunzioni coordinanti e subordinanti	
Proposizioni dichiarative con οτι e ως	
Proposizioni finali	
Proposizioni temporali	

Accesso al terzo anno

Sapere	Saper fare
Completamento della morfologia nominale	Distinguere gli enunciati completivi e circostanziali
Morfologia pronominale	Distinguere gli usi del pronome relativo
Gradi dell'aggettivo e avverbio	
Morfologia del verbo: il tema verbale	
L'aoristo	
Il futuro	
Sintassi del participio	
La proposizione consecutiva	
Proposizioni interrogative dirette e indirette	
Il periodo ipotetico indipendente	

Contenuti

Grammatica della frase

Conoscenza e individuazione degli elementi che costituiscono la frase semplice:

- completare l'esame della morfologia del nome e dell'aggettivo
- i pronomi e il loro uso
- completare l'esame del verbo quanto a forma, aspetto, modi e tempi

Conoscenza e individuazione degli elementi che concorrono alla costruzione della frase complessa:

- coordinazione e subordinazione nei diversi tipi di proposizioni di modo finito e infinito.

Nell'ambito dell'attività di codocenza con storia dell'arte, verranno trattati diversi temi di indagine, in particolare sul rapporto tra arte e potere e sulla ricezione e sulla permanenza di simboli e tòpoi dell'antico attraverso le epoche, fino all'arte contemporanea.

La classe partecipa inoltre al progetto per lo sviluppo di competenze in chiave multidisciplinare "Tessere trame", che coinvolge la parallela VB e le due classi seconde del liceo scientifico, IIN e IIM; il progetto ha come obiettivo mostrare, attraverso il lavoro per gruppi, come diversi ambiti disciplinari possano interagire nell'indagine scientifica.

Metodologie

Centrale risulta, nel processo di apprendimento linguistico, il testo originale, in quanto documento autentico della cultura greca e latina. Si potranno usare, tuttavia, frasi e testi-laboratorio, costruiti per evidenziare alcuni contenuti della riflessione sulle lingue.

Il lavoro sui testi procederà attraverso lezioni frontali e dialogiche, lezioni-laboratorio (analisi del testo e lavoro sulla traduzione), discussioni guidate ed esercizi applicativi.

In particolare:

- le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti e i criteri costitutivi dei percorsi tematici proposti;
- le lezioni dialogiche favoriranno l'interazione sia nell'acquisizione di una competenza linguistica sia nell'esercizio della traduzione;
- i lavori di gruppo potranno essere utilizzati per favorire lo sviluppo delle capacità di collaborazione tra gli allievi, l'apporto attivo alla costruzione delle proprie competenze, l'utilizzo di diversi strumenti di lavoro, come saggi, enciclopedie, manuali diversi, siti online.

Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di classe nel documento di programmazione.

Il Dipartimento di materie classiche ha stabilito che il numero minimo delle prove scritte deve essere di due per il trimestre e tre per il pentamestre, mentre per quelle orali, almeno una per il trimestre e almeno due per il pentamestre.

Il ventaglio delle valutazioni attribuite andrà da tre a dieci, dove il tre indica un disorientamento molto evidente nella prova affrontata, mentre la valutazione massima sarà utilizzata per indicare situazioni di eccellenza.

Per quanto riguarda la natura e la composizione delle prove scritte, alle tradizionali prove di traduzione potranno affiancarsi altre di riflessione e riconoscimento morfologico e sintattico, atte ad applicare le conoscenze acquisite.

Nelle verifiche orali si riserverà ampio spazio alla formalizzazione delle regole di funzionamento della lingua; in queste occasioni si richiederà, oltre alla pertinenza e al legame logico all'interno dell'esposizione, una sicura competenza terminologica nell'uso dello specifico lessico disciplinare.

Oltre alle verifiche formali, saranno oggetto di valutazione anche gli interventi, spontanei o sollecitati, degli studenti all'interno di discussioni guidate.

Fra i criteri di valutazione si segnalano:

1. conoscenza dei contenuti;
2. pertinenza e completezza dei contenuti proposti;
3. precisione, correttezza e organizzazione logica dell'esposizione;
4. puntualità e accuratezza nelle consegne;
5. progresso rispetto alla situazione di partenza.

Testi in adozione:

Latino:

S. DOSSI – F. SIGNORACCI – M. COMOTTI, *Donum* Lingua e cultura latina. Grammatica + Laboratorio 1 e 2, Fabbri editori

Greco:

G. AGNELLO – A. ORLANDO *Poros* Lingua e civiltà greca. Teoria + Laboratorio 1 e 2, Palumbo.